

EGITTO NVOVA TAVOLA



# E G I T T O,

## QUARTA TAVOLA NUOVA DI LIBIA.



QUESTA è l'altra delle due Tavole nuove, nelle quali, come nel la precedente si è detto, si è distesa la sola Terza Tavola dell' Africa, nella quale Tolomeo comprese la Marmarica & l'Egitto insieme.

Han creduto alcuni, che l'Egitto fosse già tutto mare. Ma che poscia una grandissima inondatione del fiume Nilo, per lungo tempo di verso l'Ethiopia portasse tanta gran copia di fango, & di terra, che se ne facesse quivi quel paese bellissimo, & fertilissimo. Diuidono gli scrittori l'Egitto in due parti, Inferiore, & Superiore. La Inferiore, che è vicina al mare, vien compresa, & formata dal Nilo stesso. Percioche da un capo in quei luoghi il Nilo si diuide in due parti, & andando si portando & girando, alla guisa, che fa un'huomo stendendo le braccia viene nel mezo di tali braccia sue à inchudere quello spatio di paese, in forma triangolare. Onde gli antichi lo chiamaron Delta, essendo la quarta lettera dell' Alfabeto Greco così chiamata, & hauendo cotal forma triangolare, che è questa  $\Delta$ . La onde alcuni mettono questa regione nel numero delle Isole, per esser ueramente a guisa d' un' Isola in mare, cinta da due parti dal Nilo, & dalla terza dal mare.

L'Egitto Superiore fu detto ancor Tebaide, per esser' in esso la famosissima città di Tebe, che hauea cento porte, & da ciascuna d' esse uscivano dugento huomini con carri & canalli, come celebraua Omero con questi uersi nel nono dell' Iliade.

Αἰθ' ἀπορρυλοῖσιν, διηκόσιοι δ' ἐνέκασιν

Αἰρέτες ἐξ ὀρχυέσσι σὺν ἵπποισι, καὶ ὄχεσφι

La quale ha cento porte, & da ciascuna

Escon dugento Cavalieri armati.

In Tebe soleano abitare per ordinario da principio i Re d'Egitto, poscia in Menfi, & ultimamente in Alessandria, & gli chiamauan Tolomei, essendosi piu anticamente chiamati tutti Faraoni per nome come lor proprio, si come noi chiamiamo Cesari gl' Imperatori.

Alla detta segatura del fiume Nilo, oue fa il Delta, era la città di Babilonia, & poco piu a dentro, la Città di Tane, oue per tanti anni fu dall' empio Faraone tenuto

## E G I T T O.

tenuto schiauo il popolo Ebreo, che fu poscia liberato da Moise per uoler di Dio, & passato il Golfo Arabico, o mar Rosso, & ultimamente il fiume Giordano, fu condotto in Terra Santa, che per esser a i padri loro stata promessa da Dio, fu detta ancor Terra di promessa.

Nell'Egitto Inferiore è la città d'Alessandria, famosissima, Regia de i Re d'Egitto, edificata da Alessandro Magno, tanto illustrata da Cesare, tanto celebrata da tanti scrittori, patria di Tolomeo autore di questo libro, & ancor tanto chiara al dì d'oggi per le mercantie, che è il principal mercato di tutto Leuante.

Il Nilo è detto il maggiore di tutti i fiumi, & hanno d'esso ragionato a lungo molti scrittori, ma forse meglio d'ogn'altro Lucano nel decimo & ultimo libro, oue introduce quel gran filosofo, & sacerdote Egittio narrarne diffusamente al uincitor Caio Cesare, il quale doppo cena con tanta efficacia ne l'hauea pregato. Del la sua origine non par ueramente che alcuno degli scrittori antichi hauesse molta certezza. Et i nostri hanno ritrouato, che in effetto il suo fonte è nel monte della Luna, che oggi chiamano monti di Bet. Onde Tolomeo (hauendone pur qualche in formatione) dice, che riceueano l'acque le paludi di esso Nilo. Et son' ancor oggi alcuni, che pur uogliono credere, che ben quiui in detto monte si ueggia come un principio di tal fiume, ma che tuttauia non si possa chiaramente affermare, che sia il suo uero fonte. Et pero l'Ariosto, eccellentissimo sempre in ogni sua cosa, disse in questo proposito nel 33 Canto parlando del Senapo, che hauea uoluto salir quel monte a muouer guerra al fattor dell'uniuerso.

Con la sua gente la uia prese al dritto

Al monte, ond' esce il gran fiume d'Egitto

Et non molto da poi, pur nello stesso Canto, narrando come Astolfo caccia l'Arpie fino alla grotta, che è alle radice di quel monte della Luna, dice,

Tanto, che sono a l'altissimo monte,

Oue il Nilo ha, se in alcun luogo ha, fonte.

È marauigliosa cosa il modo, come dal crescer del Nilo quei popoli antiueggono la futura abbondanza, o carestia del paese. Percioche cominciando da dodici braccia di tal crescimento, tanto uengono a conoscere maggior' abbondanza futura, quanto di braccio in braccio cresce fino a i 16, ò 18, & questo crescimento & inondatione ha data a quel paese la prouida natura in luogo delle piogge, percioche qui ui non piovè mai, nè pur mai uisi ueggon nuuole. Et comincia a crescere & inondare da 15 di Giugno, & dura per 40 giorni.

Le Città principali oggi dell'Egitto sono il Cairo, oue era l'antica Menfi o pur Babilonia Alessandria, Damiatà, & Rossetto. Chiamano in quella lingua oggi l'Egitto to Elchibib, & gli Ebrei lo chiamaron Mizraim, & è tutto in poter de' Turchi.